

Il Maigret di Simenon
In edicola ogni lunedì con l'Unità
fino al 13 settembre
Unità

L'ABC della fantascienza
fino al 28 luglio 1988
Unità

Nasce l'unione progressisti In Veneto muore la vecchia Dc

Alla Convenzione di Firenze parte il progetto di «Alleanza democratica», con l'annuncio di una fusione con i «Popolari» di Segni. Adornato dice di non voler fare un nuovo partito e dà al suo movimento il nome di «Unione dei progressisti». Mentre ad Abano Rosy Bindi scioglie la Dc veneta e delinea i tratti costitutivi della nuova organizzazione, il Partito popolare che, nelle sue intenzioni, resta asse centrale

Diamo un futuro a questo paese

MASSIMO L. SALVADORI

Occorreva dopo le elezioni del 6 e 20 giugno e dopo la votazione da parte della Camera di una assai indebitata legge elettorale, una riflessione da parte delle forze politiche della sinistra e dello schieramento di progresso. Essa è avvenuta negli ultimi giorni della settimana al Consiglio nazionale del Pds e all'assemblea nazionale di Alleanza Democratica. È in questo ambito si sono avvertiti, con diversa logica politica naturalmente, il convegno dei Circoli socialisti che fanno capo a Valdo Spini e la Convenzione per l'alternati-

Le elezioni e i loro risultati. Lega di chiari connotati di nuova destra i problemi attinenti ai rapporti con il mondo cattolico in crisi profonda, alla riorganizzazione della sinistra che si richiama al socialismo europeo alle relazioni del Pds da un lato con l'Alleanza Democratica e dall'altro con Rifondazione comunista e con la Rete sono stati al centro del dibattito al Consiglio nazionale del Pds. Le conclusioni politiche e le indicazioni strategiche che ne sono scaturite sono così riassumibili. Il Pds ritiene di dover porsi come forza centrale e determinante nell'affermazione di governo alla crisi che attanaglia il paese. Oggi e non domani. Anche per questo non pensa di passare all'opposizione rispetto a questo stesso governo, pur nei limiti di una posizione di astensione. Ma ciò a cui bisogna dare risposta è la formazione di alleanze che permettano prima di spezzare alle prossime elezioni i urto della Lega e di battere il centro neomodernato in fase di ricostituzione e poi dare al paese un governo guidato dalle forze di progresso.

Qui si collocano i passaggi da un lato della riorganizzazione della sinistra democratica riformatrice e dall'altro del rapporto con l'Alleanza democratica diretta a collegare i progressisti, ambientalisti, forze rinnovate del socialismo. Quale risposta al bisogno della riorganizzazione della sinistra riformatrice? Le risposte mi pare perfino, ma sono per ora insufficienti. Quale rapporto con Ad? Occhetto nella sua relazione introduttiva aveva espresso la piena disponibilità ad un progetto di alleanza

Sono un centinaio i poliziotti, i carabinieri e finanziari iscritti alle logge massoniche. Allarme dopo la dichiarazione del giudice Cordova. Martedì un vertice col ministro Mancino

Una P2 supersegreta Nelle liste un'alta carica istituzionale

Spadolini Lanciai l'allarme



POLACCHI A PAGINA 3

Diciannove parlamentari ancora in carica. Uno rivestirebbe un ruolo istituzionale importante. E poi magistrati, centinaia di poliziotti, finanziari e carabinieri. È il livello «supercolto» della nuova P2. Un elenco di nomi scoperto dal procuratore Agostino Cordova. Martedì il magistrato incontrerà il ministro Mancino. Pds, Sulp e l'Ina Anselmi. Incompatibile il giuramento allo Stato e quello alla massoneria

GIANNI CIPRIANI ENRICO FIERRO

ROMA. È un nuova P2. Un livello «supercolto» fino a sconosciuto. Un elenco di nomi che non sono venuti fuori dalla vecchia inchiesta sulla loggia di Licio Gelli. «Nomi eccellenti» di magistrati, poliziotti e carabinieri. Anche diciannove parlamentari ancora in carica. Uno ricoprirebbe un ruolo istituzionale importante. Sono le clamorose novità emerse dall'inchiesta del procuratore di Palmi Agostino Cordova che martedì incontrerà il ministro dell'Interno Mancino. Nell'elenco saranno chiarite le circostanze del boicottaggio denun-

L'Italia chiuderà 20 ambasciate

Segli a una ventina di ambasciate italiane nel mondo. Alla Farnesina si sta pianificando un programma di austerità che porterà alla chiusura di quelle - fra le altre - in Namibia, Congo, Lettonia e Estonia a Minsk e Managua. Previsto un risparmio di settanta miliardi per il '94 che colpirà anche gli Istituti di cultura.

J. BUFALINI A PAGINA 12

50 anni fa lo sbarco in Sicilia

Cinquant'anni fa la notte tra il 9 e il 10 luglio gli anglo-americani sbarcarono in Sicilia con 160.000 uomini. Mezzo secolo dopo torna alla luce una «guida» che Eisenhower fece distribuire alle truppe che invasero, l'arte e la cultura, il «paganesimo», la criminalità organizzata di una Sicilia vista con gli occhi americani.

FRASCA POLARA A PAGINA 17

POPOLARI E ALLEANZA DEMOCRATICA

DOPO LA SVIZZERA, I LUOGHI PIU' VICINI ALL'ITALIA DOVE RICICLARSÌ



Secondo voci in questi giorni il ministro dell'Interno (che dovrebbe essere in questi giorni segreto) intenderebbe cedere a una «Alleanza Popolare Socialista» di Europa a un taglio cristiano. «E oltre alla riforma del voto rosso si potrebbero tagliare anche i partiti non in carica». Ma il ministro dell'Interno, approfittando di questo periodo di crisi della politica, il ministro ha voluto usare.

MICHELE SIERRA

La capitale è allo stremo con gli ospedali senza elettricità e le epidemie in agguato Sarajevo assetata: 12 ore di fila per l'acqua L'Onu sospende gli aiuti umanitari in Bosnia

Aidid «Wanted» taglia dell'Onu di 25 mila dollari



MAURO MONTALI A PAGINA 10

Minaccia atomica: aut-aut di Clinton ai nordcoreani



MASSIMO CAVALLINI A PAGINA 11

Sarajevo senza acqua né luce mentre i convogli Onu diretti nella Bosnia centrale sono bloccati perché la situazione è ad alto rischio. A Zagabria la presidenza collegiale bosniaca ha presentato ai negoziatori Owen e Stoltenberg la sua controproposta al piano serbo-croato una divisione della repubblica in Stati non-etnici. Domani appuntamento a Ginevra anche con i serbi e croati di Bosnia.

ASARAJEVO. Una notte di terrore. La gente fa la fila anche dodici ore per procurarsi un litro di acqua. I medici operano ma cadono i colpi con le lampade da illuminare sulla fronte. I convogli umanitari diretti nella Bosnia centrale sono stati bloccati dall'Onu per almeno 72 ore. Con conseguenti rischi vitali. La concentrazione di truppe allungate a Gornji Vakuf. La guerra non concede tregue. Ma oltre il cumulo di bombe e munizioni che sono in corso. La presidenza collegiale bosniaca e la capitale del presidente Izetbegovic e del

Nuove indagini su Stefano Spilotros, il ventitreenne milanese che otto mesi fa si spacciò per il mostro assassino del piccolo Simone Allegritti di Foligno. Il giudice per le indagini preliminari di Perugia, che lo ha interrogato mercoledì, vuole capire come sia il giovane a conoscere tanti particolari della famiglia Allegritti. Siamo esauriti. Basta, dice chi è il vero assassino del nostro figlio.

FRUGIA. Il racconto che otto mesi fa Stefano Spilotros fece ai giudici di Perugia è stato un brillante «investigation» (si scende a spiaccicare per l'assassinio del piccolo Simone Allegritti) con il giudice Massimo Spilotros non può essere inventato tutto. Comunque i particolari e almeno un paio potrebbero averli appresi proprio dall'assassino, il cosciente dell'assassinio. Si riapre così un'inchiesta che non aveva trovato con un inverno e una primavera di indagini.

Ogni lunedì in edicola
Il Maigret di Simenon
I LIBRI DELL'UNITÀ
Domani 12 luglio
Le due pipe di Maigret
L'Unità + libro Lire 2.500

DOMANI CON **Unità**
SEI PAGINE DI
BELLI & FRESCI Consigli per l'estate
REPUBBLICA PERDUTA Le poesie che parlano della crisi
AMORE DI CUBA I romanzi sull'isola di Castro letti da Goffredo Folli
LETTERE E POLITICA intervista ad Edoardo Sanguineti
Ed inoltre la rubrica di Grazia Cherchi, Velotti, Bellocchio, Ferretti

Il calvario di un vecchio infelice

Ma qui cambia tutto! È un grande momento! Finisce la partitocrazia che era diventata lo Stato stesso grande momento! Ci liberiamo dai politici di professione e li sostituiamo con professionisti esperti nei vari grandi momenti!

Mauro Montali

Mauro Montali è un grande momento! Finisce la partitocrazia che era diventata lo Stato stesso grande momento! Ci liberiamo dai politici di professione e li sostituiamo con professionisti esperti nei vari grandi momenti!

Paolo Villaggio

Paolo Villaggio è un grande momento! Finisce la partitocrazia che era diventata lo Stato stesso grande momento! Ci liberiamo dai politici di professione e li sostituiamo con professionisti esperti nei vari grandi momenti!

Stefano Spilotros

Stefano Spilotros è un grande momento! Finisce la partitocrazia che era diventata lo Stato stesso grande momento! Ci liberiamo dai politici di professione e li sostituiamo con professionisti esperti nei vari grandi momenti!

Vidal «I gay soldati»

Vidal è un grande momento! Finisce la partitocrazia che era diventata lo Stato stesso grande momento! Ci liberiamo dai politici di professione e li sostituiamo con professionisti esperti nei vari grandi momenti!

Io, ecologista a caccia di balene

Io, ecologista è un grande momento! Finisce la partitocrazia che era diventata lo Stato stesso grande momento! Ci liberiamo dai politici di professione e li sostituiamo con professionisti esperti nei vari grandi momenti!